1867

N° 306

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Venerdì 8 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3991 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Pistoia;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Pistoia, provincia di Firenze, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 ottobre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE BLASIIS.

S. M. in udienza del 13 e 17 ottobre p. p. si è degnata concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Storace Francesco, vice console d'Austria in Castellammare di Stabia;
Fontana Ignazio, id. in Molfetta;
D'Alì Giuseppe, id. in Trapani;
Fleres Antonio, id. in Messina;
Savini conte Nicolò, id. in Fermo;
Basalu barone Donato, id. in Otranto;
Tomaselli (Scutto) Alfio, id. in Catania;
Scotto Santi, id. in Longone.

Con decreti ministeriali in data 28 settembre, 8, 9 ed 11 ottobre venne concesso *Exequatur* ai signori:

Zarb Alessandro, vice console della Gran Bretagna in Gallipoli;
Guys Alfonso, console di Francia in Cagliari;
Patella Giuseppe, vice console del Brasile in Venezia;
Bresmes Francesco, vice console di Svezia e Norvegia in Terranova di Sicilia;
De Arcayne Michele, agente consolare di Grecia in Alghero.

Con R. decreto in data 13 ottobre 1867 l'avvocato Antonio Pruneddu, già capo di divisione in disponibilità della soppressa segreteria di Stato e di guerra in Sardegna, venne collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione.

S. M. in udienza delli 17 ottobre 1867 ha collocato a riposo ed ammesso a far valere i loro titoli alla pensione gli impiegati in disponibilità Rivoli dottor Giovanni, già consigliere della soppressa luogotenenza lombarda, Preda Carlo, già registrante presso la cessata amministrazione centrale di Lombardia e Gatti Giovanni, già uffiziale soprannumero del soppresso dicastero dell'interno in Napoli.

Con decreto del ministro della guerra in data 20 ottobre 1867 il professore di fisica industriale e vicedirettore del R. Museo industriale italiano di Torino dottor cav. Giovanni Codazza fu incaricato dell'insegnamento della fisica presso la Scuola superiore di guerra.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina quanto segue:

Art. 1. Le ammissioni dei cavalli alle esposizioni ippiche, che saranno tenute nel corrente anno, avranno luogo nel giorno precedente a quello fissato col decreto del dì 21 agosto 1867, e cioè:

Per l'esposizione	di Ferrara il dì	8	novem. 1867.
id.	di Reggio Emilia	13	detto
id.	di Padova	17	detto
id.	di Mortara	19	detto
id.	di Foggia	23	detto
id.	di S.a Maria di Capua	27	detto
id.	di Catania	3	dicembre
id.	di Sassari	9	detto

Art. 2. I presidenti dei Giurì per le anzidette esposizioni hanno facoltà di prorogare il suddetto termine utile sino alle ore dieci antimeridiane del giorno in cui hanno principio le esposizioni ippiche, e di fare la distribuzione dei premi nel giorno stesso.

Il capo del servizio ippico è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firenze, 4 novembre 1867.

Il capo del servizio ippico A. G. MARSILI. — *Il Ministro* L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

ESPOSIZIONE IPPICA DI PISA.

CONFERIMENTO DE' PREMII AGLI ESPOSITORI.

Pisa, il 30 ottobre 1867.

In una delle sale della locanda Peverada si sono adunati i signori
Ricasoli barone Gaetano, *presidente*,
Corsini marchese Pier Francesco,
Diana conte Gerolamo,
Matteucci cav. Augusto,
Bianchi cav. Carlo,
Grottanelli Lorenzo,
Meuron senatore Napoleone,
Gherardi Del-Testa Enrico,
Della-Torre conte Luigi — giurati per la esposizione ippica di Pisa,
Marsili cav. Giacomo, *segretario*.

È posta in discussione la distribuzione dei premii da concedersi agli individui equini osservati nel giorno di ieri e d'oggi dal Corpo dei giurati e dal medesimo prescelti fra quelli tutti presentati all'esposizione. Il Giurì, riandate una per una le ragioni che lo decisero a considerare migliori degli altri i prodotti prescelti per le premiazioni, alla unanimità ha deliberato che un *premio d'onore* sia conferito alla *sezione* 1ª e precisamente al *prodotto maschio dell'età di anni* 3, *baio dorato zaino, allevato alla R. tenuta di San Rossore, alto metri* 1 66, *chiamato Chivasso per la distinzione delle forme, per la nettezza delle articolazioni e per la solidità e regolarità degli attacchi dei suoi tendini.*

Indi a ciò il Giurì ha deliberato conferirsi un *premio d'onore* al GRUPPO presentato dalla Direzione della R. razza di San Rossore *per la sua distinzione, omogeneità, ed uniformità di tipo*; ed un altro al GRUPPO presentato dall'Amministrazione della tenuta detta di *Tombolo*, perchè composto di *n.* 12 *madri aventi taglia, omogeneità, solidità e tutti i caratteri che costituiscono una vera e propria razza, atta a formare il cavallo da guerra, scopo principale dell'esposizione.*

Il Giurì inoltre ha deliberato conferirsi la *menzione onorevole* al gruppo presentato dal signor conte Valfredo della Gherardesca, *perchè avente in sè gli elementi per raggiungere un progressivo miglioramento* ed al GRUPPO presentato dal signor Giovanni Paolo Marchi, agente della tenuta di Vignale, proprietà dei signori conte cav. Luigi e cav. Francesco Franceschi Galletti, *per i sensibili progressi che si vanno manifestando nella loro razza e per la diligenza dell'allevamento.*

Per la sezione 3ª ha deliberato conferirsi il:

Premio di L. 600 allo stallone *approvato* chiamato CONQUEST di proprietà del signor marchese Cesare Sciamanna.

Per la sezione 4ª ha deliberato conferirsi un:

Premio di L. 300 alla cavalla saura sfacciata con liscio fra le nari, balz. destra e traccia alla sinistra posteriori, fuori di età, alta metri 1 53, chiamata ARMONII di razza inglese puro sangue, seguita da puledro sauro con stella in fronte e piccola balz. alla destra post., di proprietà del signor marchese Sciamanna Cesare.

Premio di L. 300 alla cavalla saura con stella prolungata fra le nari balzana alta alla destra posteriore e traccia alla sinistra posteriore, fuori di età alta metri 1 53, chiamata MISS-SLED-MARE, di razza inglese puro sangue, seguita da puledra baia con balzane dentate al bipede posteriore, di proprietà del signor marchese Sciamanna Cesare.

Premio di L. 300 alla cavalla saura fuori di età, con stella alta metri 1 56 senza nome prolungata in fronte, traccia di balzana alla destra posteriore e balzana sinistra, seguita da puledra saura sfacciata, con liscio fra le nari, di proprietà del signor conte Alfredo Serristori.

Premo di L. 200 alla cavalla morella zaina, d'anni 8 chiamata LADRONA di razza brada indigena, seguita da puledro baio zaino, di proprietà dell'amministrazione della tenuta di Tombolo.

Premio di L. 200 alla cavalla saura sfacciata, liscio sulle nari, bevente in bianco d'ambo le labbra con balzana al bipede posteriore, d'anni 7 (senza nome) di razza indigena, alta metri 1 51, seguita da puledro sauro sfacciato, con liscio fra le nari, bevente in bianco d'ambo le labbra, con balzana alla sinistra posteriore, di proprietà del signor Luigi Ponticelli.

Premio di L. 200 alla cavalla storna, di anni 5, chiamata PALOMBRINA, di razza brada indigena, alta metri 1 50, seguita da puledro sauro con pochi peli bianchi in fronte, di proprietà del signor duca Salviati.

Premio di L. 100 alla cavalla baia scura, con balzana dentata alla destra posteriore chiamata GEGIA, di razza brada indigena, seguita da puledro baio, di proprietà della amministrazione della tenuta di Tombolo.

Premio di L. 100 alla cavalla di razza indigena, alta metri 1 56, seguita da puledro, di proprietà del signor Verano Casanova.

Premio di L. 100 alla cavalla baia con traccia di balzana alla sinis. post. di anni 8, chiamata ROSSA di razza indigena, alta metri 1 54 seguita da puledra baia con stella, e balzana alla sinistra post., di proprietà del signor Bucalossi Lorenzo.

Premio di L. 100 alla cavalla baia zaina di anni 8, seguita da puledro baio zaino, razza indigena, alta metri 1 47 di proprietà del signor marchese Cesare Sciamanna.

Premio di L. 100 alla cavalla baia con balz. sinist. post. e traccia alla destra, d'anni 9 chiamata BAIA, di razza indigena, alta metri 1 50, seguita da puledro baio sfacciato, liscio fra le nari e traccia di balzana destra posteriore, di proprietà del signor Giovanni Manzi.

Per la sezione 5ª, puledri d'anni 2.

Un premio di L. 300 al puledro baio con stella irregolare in fronte, con balzana al bipede post., di razza indigena, alto metri 1 51 di proprietà del signor Silvestri Gaetano.

Premio di L. 300 al puledro baio ciliegio con stella in fronte balzana alla sinist. posteriore, macchie accidentali sul dorso, di razza indigena, alto metri 1 59, di proprietà del signor Andrea Ponticelli.

Premio di L. 300 alla puledra baia con fiore in fronte, traccia di balz. alla sinist. post. alta metri 1 53, di proprietà del signor marchese Lorenzo Niccolini.

Premio di lire 300 al puledro sauro con stella in fronte, balzano alla sinistra posteriore e traccia alla destra, alto metri 1 62, di razza brada indigena, di proprietà del signor duca Salviati.

Premio di lire 200 alla puledra baia scura fuocata zaina, di razza indigena, alta metri 1 52 di proprietà del sig. Ferdinando Orsini.

Premio di lire 200 alla puledra baia oscura con stella irregolare in fronte, alta metri 1 44, di razza brada indigena, di proprietà del signor Desideri Giovanni.

Premio di lire 100 al puledro baio con stella semicircolare e liscio fra le nari, alto metri 1 36, di razza brada indigena, di proprietà del signor Desideri Giovanni.

Premio di lire 100 al puledro sauro dorato con criniera e coda di sauro metallino, alto metri 1 49, di razza indigena, di proprietà del sig. conte Alfredo Serristori.

Premio di lire 100 alla puledra baia scura con stella in fronte, alta metri 1 50, razza indigena, di proprietà del sig. Ranieri Gioli.

Premio di lire 100 alla puledra saura con stella prolungata e balzana alla sinistra posteriore, alta metri 1 50, di razza indigena, di proprietà del signor Ranieri Gioli.

Premio di lire 100 alla puledra baia con traccia di balzana al bipede posteriore, alta metri 1 50, di razza indigena, di proprietà della signora principessa Luigia Corsini.

Premio di lire 100 al puledro baio oscuro zaino, alto metri 1 51, di razza indigena, di proprietà dei signori fratelli Carli.

Premio di lire 100 al puledro storno chiaro, di razza indigena, di proprietà del sig. Chicca Gio. Battista.

Premio di lire 100 alla puledra baia zaina alta metri 1 51, razza indigena, di proprietà dei signori fratelli Simoneschi.

Premio di lire 100 al puledro sauro sfacciato con liscio fra le nari, calzato alla destra e balzano alla sinistra posteriore, alto metri 1 40, di razza indigena; presentato dal signor Gio. Paolo Marchi agente della tenuta di Vignale, proprietà dei signori cav. conte Luigi e cav. Francesco Franceschi Galletti.

Per la Sezione 6ª puledri di anni 3.

Premio di lire 400 al puledro sauro con due piccole macchie in fronte, balzano alla destra posteriore e due piccole marche bianche una alla spalla sinistra e l'altra alla coscia destra, alto metri 1 50, di razza indigena, di proprietà del signor Luciani Luciano.

Premio di lire 400 al puledro baio con piccola stella in fronte, alto metri 1 59, di razza indigena, di proprietà del signor marchese Pucci Roberto.

Premio di lire 300 alla puledra baia con stella in fronte, alta metri 1 49, di razza indigena, di proprietà del signor Ranieri Gioli.

Premio di lire 300 al puledro baio zaino con marche accidentali sul dorso, alto metri 1 53, di razza indigena, di proprietà del signor Vicentelli Giovanni.

Premio di lire 300 alla puledra baia ciliegia zaina, alta metri 1 49, di razza indigena, di proprietà del signor Catola Flaminio.

Premio di lire 300 al puledro morello con traccia di balzana alla sinistra posteriore, di razza brada indigena, di proprietà del sig. duca Salviati.

Premio di lire 300 al puledro baio zaino, alto metri 1 45, di razza indigena, di proprietà del signor Ferdinando Orsini.

Premio di lire 150 alla puledra baia oscura con stella in fronte, di razza indigena, alta metri 1 54, di proprietà del signor conte Alfredo Serristori.

Premio di lire 150 alla puledra saura con pochi peli bianchi in fronte, di razza indigena, alta metri 1 49, di proprietà del signor conte Alfredo Serristori.

Premio di lire 150 al puledro sauro con stella in fronte, leggermente rabicanato, razza indigena, alto metri 1 52, di proprietà del sig. marchese Lorenzo Corsini.

Premio di lire 150 al puledro baio oscuro con pochi peli bianchi sparsi per la vita, di razza indigena, alta metri 1 59 di proprietà del signor Verano-Casanova.

Premio di lire 150 al puledro baio zaino, alto metri 1 56, di razza indigena, di proprietà del signor Giuseppe Toscanelli.

Premio di lire 150 alla puledra baia zaina, di razza indigena, alta metri 1 53, di proprietà del signor Piero Pieri.

Premio di lire 150 alla puledra grigia vinosa carica con stella prolungata, liscio alla narice destra, con balzana a destra posteriore, di razza indigena, alta metri 1 43, di proprietà del sig. Mannocci Sisto.

Premio di lire 150 al puledro sauro con grande stella un poco rabicanata, piccola marca sul dorso del naso, liscio fra le nari, balzana a destra posteriore, alto metri 1 42, di razza brada indigena, di proprietà del signor Desideri Giovanni.

Per la sezione 7ª - puledri di anni 4.

Premio di lire 200 alla puledra saura, stella prolungata con liscio fra le nari, bevente in bianco da ambo le labbra, balzana al bipede posteriore, alta metri 1 50, di razza indigena, di proprietà del signor Roncioni Francesco.

Premio di lire 200 alla puledra storna, alta metri 1 45, di razza brada indigena, di proprietà del signor duca Salviati.

Premio di lire 200 alla puledra baia scura, balzana al bipede posteriore, alta metri 1 53, di razza brada indigena, di proprietà del signor duca Salviati.

Premio di lire 200 alla puledra baia con stella in fronte, balzana al bipede posteriore, di razza brada indigena, alta metri 1 50, di proprietà del sig. duca Salviati.

Premio di lire 200 alla puledra baia zaina, alta metri 1 50, di razza brada indigena, presentata dal sig. Gio. Paolo Marchi, agente della tenuta di Vignale, proprietà dei signori cav. conte Luigi e cav. Francesco Franceschi Galletti.

Premio di lire 200 al puledro baio chiaro, balz. dentate post., pochi peli bianchi in fronte, di razza brada indigena, alto metri 1,70 di proprietà del signor Giovanni Desideri.

Premio di lire 200 al puledro baio oscuro, con pochi peli bianchi in fronte, alto metri 1,55 di razza brada indigena di proprietà del signor Giovanni Desideri.

Il Giurì, in ordine alla circolare del ministro di agricoltura e commercio, 7 agosto n° 1300, così concepita: « Mi giova qui farle osservare però che il numero dei premi e le somme previste per ciascuna Esposizione, giusta l'unito decreto non debbono essere per la loro totalità distribuite ove non esistano individui della specie cavallina che meritino realmente di essere premiati, poichè con l'accordare i premi anche a quei cavalli che non ne fossero degni si verrebbe ad ottenere l'effetto contrario a quello che si cerca, poichè gli allevatori non curerebbero il miglioramento della razza, cosa che deve aversi precipuamente di mira, quando vedessero che nelle esposizioni si accordassero premii soltanto perchè il numero dei premii fosse tanto esteso da superare quello dei cavalli e cavalle che ne fossero a stretto rigor di termini meritévoli. » saviamente confermata dall'altra 20 otbre n° 2535, che dispone (ivi): « Ed a questo proposito amo ripetere ai diversi Giurì per mezzo dei loro presidenti ciò che scrissi a ciascheduno dei sig. giurati nella circolare 7 agosto n° 1300, che cioè il numero dei premii e le somme previste per ciascuna esposizione non debbono necessariamente essere nella loro totalità distribuite. Sol perchè sono stati assegnati a ciascuna esposizione; poichè deve aversi per norma inalterabile che il premio non si concede se non al vero e reale merito riconosciuto dal Giurì, ecc. » si è astenuto dal conferire l'intero numero dei premii che erano stati previsti per alcune sezioni, per la ragione che non ha riconosciuto in altrettanti individui fra quelli presentati alla mostra e facenti parte delle sezioni stesse quel complesso di qualità che sono indispensabili a giustificare il conferimento dei premii e che stabiliscono la differenza fra una buona produzione riunita ad un allevamento ben inteso, e una produzione ed un allevamento trascurati e pregiudicati da un precoce lavoro, cosa questa da combattersi con ogni mezzo essendo d'incalcolabile pregiudizio alla produzione.

Piace inoltre al Giurì di dichiarare che ha ravvisato in non pochi prodotti esposti il germe di un progressivo miglioramento ottenuto a suo parere mediante i benintesi incrociamenti eseguiti negli ultimi anni, ed è lieto di congratularsene con gli allevatori che l'ottennero, mentre fa voti perchè quegli allevatori che ancora non hanno raggiunto questo grado d'immegliamento vogliano attendere i consigli delle persone pratiche nella materia e seguano l'esempio lodevole di coloro che hanno avuta la soddisfazione di vedere i loro sforzi coronati da felici successi.

Il Giurì poi per acclamazione vota ringraziamenti da rendersi pubblici al signor prefetto della provincia di Pisa per aver così efficacemente coadiuvate le mire che ebbe il Governo nel decretare le esposizioni ippiche; al sig. sindaco della città di Pisa che ad un tempo è presidente della Deputazione provinciale per le cortesie usate al Giurì, e per avere sostenute le non lievi spese occorse per rendere conveniente non solo, ma splendida l'esposizione, sia per la riduzione del locale come per la fornitura gratuita dei foraggi e biada necessari ai cavalli esposti, alla Commissione direttrice dei lavori preparatorii composta dei signori cav. colonnello Giovanni Battista Bovis, cav. Emilio Sailer e Isidoro Barghini, alla cui energia e solerzia si deve in molta parte la precisione e speditezza d'esecuzione dei lavori opportuni; infine al sig. architetto comunale che con grande studio a tutto provvide, e al necessario accoppiò l'eleganza ed il buon gusto.

Il Giurì inoltre rende atti di grazie al sig. colonnello d'artiglieria che fornì la forza armata per le fazioni agli ingressi e uscite del locale dell'Esposizione ed al signor direttore del deposito cavalli stalloni per le disposizioni date affinchè i palafrenieri da lui dipendenti prestassero, come prestarono, un attivo ed utile servizio nel locale dell'Esposizione, ed attesta il proprio aggradimento al signor luogotenente Borelli per la cooperazione prestata in ogni occorrenza dell'ufficio di segreteria del Corpo dei giurati.

Fa voto infine che il presente processo verbale sia reso di ragion pubblica mediante l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Segretario (Firmato): MARSILI. — *Il Presidente del Corpo dei Giurati* (Firmato): RICASOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Nella « Distinta delle obbligazioni al portatore (create con R. editto 27 maggio 1834, legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n° 4) comprese nella 67ª estrazione che ha avuto luogo in Torino il 31 ottobre 1867 », distinta che fu pubblicata nella Gazzetta del 5 corrente, n° 303, occorre la seguente rettificazione:

Il N. 19427 deve cambiarsi in 19429.

CAPITANERIA DI PORTO DI PORTO MAURIZIO

Si fa noto, per gli effetti di cui agli articoli 131 e 136 del codice per la marina mercantile, che il giorno 18 ottobre p. p. furono ricuperate nella spiaggia di San Remo due travi di rovere marcate con la lettera F a tinta rossa, e coi numeri 247 l'una e 261 l'altra, del valore approssimativo la prima di lire 120 e la seconda di lire 60.

Porto Maurizio, li 2 novembre 1867.

Il Capitano di Porto
BERTOLINI.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA

Il giorno 25 del mese di ottobre p. p. nelle acque di San Benedetto del Tronto venne ricuperata una lancia della lunghezza di metri 4 70, larghezza metri 1 50, altezza metri 0 46.

Chiunque credesse aver diritto a tale ricupero dovrà presentare le sue domande a questa capitaneria di porto nel termine prefisso dagli articoli 131 e 136 del vigente codice per la marina mercantile.

Ancona, 2 novembre 1867.

Per il capitano del Porto
L'uffiziale di 1ª classe Regg.
DEVOTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nella *London Gazette*:

La *London Gazette* del 1° novembre pubblica il seguente proclama:

« Vittoria regina, attesochè il nostro Parlamento è prorogato a giovedì 6° giorno di novembre, noi diamo il nostro reale proclama, pubblichiamo e dichiariamo che il detto Parlamento è nuovamente prorogato fino al martedì 19° giorno di novembre presente mese; e inoltre, per il detto consiglio, dichiariamo la nostra reale volontà ed il nostro buon piacere che il detto Parlamento si riunirà per sbrigare gli affari urgenti e importanti, e i lords spirituali e corporali, i cavalieri, i cittadini ed i borghesi della Camera dei Comuni sono, col presente, interpellati ed hanno l'ordine di sedere in conseguenza a Westminster, il detto martedì 19° giorno del corrente novembre.

Dato nella nostra Corte a Windsor, il quarto giorno di novembre, nell'anno del nostro Signore 1867, nel 35° anno del nostro regno. »

— Si legge nel *Globe*:

Il partito liberale ha preso i necessari provvedimenti per adunare un *meeting* la vigilia dell'apertura del Parlamento, e anche alcuni giorni prima.

— Si legge nella *Sunday Gazette*:

La spesa per la spedizione dell'Abissinia può calcolarsi in cifre tonde a un milione per partire, e mezzo milione il mese per quanto durerà. In questa somma non entrano le paghe dei soldati, le quali sono a carico delle finanze dell'India. Sarà fatto di tutto per utilizzare la spedizione dal lato della scienza. Un botanico eminente e molti uomini distinti l'accompagneranno da Bombay; e dall'Inghilterra il Clements Markham partirà per occuparsi della parte geografica, insieme al segretario seniore della Società di geografia. Le ricerche archeologiche e dell'antiquaria saranno affidate al Deutsh del Museo britannico. Sarà anche tenuto conto della zoologia e di altri rami di scienza.

— Si legge nel *Morning Post*:

In questo momento il prezzo alto delle derrate ha suscitato una sommossa a Teignmouth, vicino a *Exeter*. Pare che fosse stato pubblicato che si adunerebbe un *meeting* nel Den, luogo de' pubblici diporti, per esaminare il prezzo esorbitante dei viveri e i patimenti che ne risultano per la classe povera. In conseguenza, alle 8, nel Den, vi erano circa ottocento persone, segnatamente appartenenti alla classe povera.

Di là partirono in processione e la plebe percorse le strade della città, in grande tumulto.

Alcuni gruppi si fermarono dinanzi alle botteghe dei fornai e de' macellai, mandando vociferazioni e minaccie, e tirando sassate nelle finestre. Alcuni bottegai presentando il tumulto, avevano chiuso le botteghe; ma in tali casi il furore del popolo si volse contro i piani superiori. Molti furono offesi dalle sassate mal dirette, o perchè le finestre loro furono sbagliate con quelle de' vicini. In Forestret, via principale della città, il chiasso arrivò al colmo. Assaltarono la bottega del signor Pike, il principale beccaio della città, che si teneva per il capo della opposizione ai reclami del popolo per abbassare i prezzi. La folla poco a poco era aumentata e in quel momento erano circa 2,500 persone. Furono lanciati de' petardi e de' sassi, e nella bottega di Pike quasi tutti i cristalli furono fatti in pezzi.

La polizia fu assolutamento soprafatta; non potè dissipare la folla, ma agì con molta fermezza e moderazione, senza fare nè violenze, nè arresti. La plebe tirò ai constabili molte sassate, ed il sergente Coles è stato colpito gravemente. La folla cominciò a dissiparsi perchè corse voce che i constabili della contea residenti a Exeter erano avviati a Teignmouth.

AUSTRIA. — Leggesi nella *Corrispondenza generale:*

La risposta data lo scorso mercoledì dal ministro dell'interno d'Ungheria ad una interpellanza relativa alla questione dei comitati ha sollevata una discussione che non è ancora chiusa e che assume proporzioni sempre più ampie.

Ecco di cosa si tratta:

Il comune di Erlau ha votato a favore di Kossuth un indirizzo di fiducia nel quale dichiara di dividere le opinioni del celebre emigrato, cioè il pensiero che l'attuale potere dinastico è incompatibile colla libertà e colla indipendenza dell'Ungheria.

Il Governo ungherese, che per tale inciso della lettera di Kossuth ha intentato un processo al comune di Waitzen, non ha naturalmente voluto accettare in pace la risoluzione del comune di Erlau. Il Governo si astiene dal procedere contro gli autori dell'indirizzo, ma ha reclamato l'annullamento del medesimo ed ha incaricato il Comitato di Heves di farlo proclamare. Il Comitato, non solo si rifiutò di obbedire, ma protestò contro l'ordinanza ministeriale, ed in questa occasione si dichiarò apertamente favorevole alla deliberazione del comune di Erlau. Allora ebbe luogo l'invio di un commissario Regio che sospese il Comitato recalcitrante ed è per tale ragione che l'estrema sinistra propose di mettere in istato d'accusa il Ministero ed il centro sinistro propose un voto di biasimo al Governo.

È evidente che la discussione di queste due proposte non poteva limitarsi al fatto in se medesimo, che questo doveva a poco a poco ecclissarsi e il tema della discussione doveva divenire quello della situazione dei Comitati nei loro rapporti col Governo parlamentare. È da questo punto di vista infatti che il barone Eotvos ha difeso il Ministero fra gli applausi della maggioranza della Camera. La discussione venne aggiornata.

— Il *Wanderer* scrive a questo proposito:

Considerando in distanza tale conflitto esso sembra dapprima inesplicabile. La divergenza di opinione non potrebbe essere seria fra i due partiti liberali della Camera d'Ungheria sulla questione di sapere se un governo responsabile è compatibile o no colla onnipotenza dei Comitati come essa esistè fino al 1848 e come la si reclama oggi dal Comitato di Heves.

Qualunque responsabilità dei ministri cesserebbe da per se stessa se i Comitati incaricati di eseguire le ordinanze ministeriali potessero decidere in quanto debbano o no applicare le istruzioni governative. La critica degli atti del governo responsabile appartiene alla Dieta; questa prerogativa non può dunque esercitarsi contemporaneamente dai Comitati giacchè due differenti istanze non saprebbero esprimere una sentenza di uguale valore sullo stesso e solo oggetto. I membri della Dieta non sono più come altra volta scelti dai Comitati, ma vengono eletti direttamente dalla popolazione. La maggioranza della Dieta e la maggioranza dei Comitati non saranno adunque sempre dello stesso parere. In seno alla Dieta è la volontà della maggioranza che prepondera. Fra i Comitati, 40 possono essere favorevoli ad una misura governativa senza che ciò vieti agli altri 12 di non applicarla nelle circoscrizioni rispettive perchè essi non abbiano creduto di approvarla. Tutto ciò è così semplice e chiaro che gli uomini di sinistra ne riconoscono certamente la verità. Se dopo ciò gli uomini medesimi persisteranno ancora di fronte al ministero ed al partito Deak a chiedere il mantenimento delle attribuzioni dei Comitati, questa resistenza non è un effetto della loro ragione, ma di un sentimento di sfiducia, non già riguardo alla buona volontà del partito Deak e degli attuali ministri, ma della durata e dello sviluppo liberale dell'attuale stato di cose.

Un fatto generalmente riconosciuto, a proposito del quale il centro diritto e il centro sinistro sono compiutamente d'accordo, è questo: che la costituzione anteriore dei Comitati servì in molte circostanze di ostacolo all'assolutismo e che, senza porre compiutamente al coperto da ogni violazione lo Statuto, essa ha resa più difficile una tale violazione ed ha procurato al paese una forza maggiore di resistenza. La maggioranza della Dieta ungherese non pensa al ritorno di un tale stato di cose e considera le antiche prerogative dei Comitati come ormai superflue e come quelle che non potrebbero che nuocere allo sviluppo liberale. È una fiducia che la sinistra non divide. Essa non vuole privarsi in modo precipitoso dell'arma difensiva che le era offerta dalla antica costituzione dei Comitati.

È in tal modo che noi spieghiamo questo conflitto, altrimenti inesplicabile, fra due partiti che condividono la stessa maniera di vedere e che intendono agli stessi scopi. Questo conflitto verrà necessariamente conchiuso secondo le opinioni della maggioranza e non crediamo che l'Ungheria se ne pentirà. »

— Scrivono da Leopoli, 1° novembre, alla *Debatte*:

Qui da qualche tempo non si parla d'altro che di un ballo slavo da darsi a Varsavia. Siccome le voci sparse su tal proposito acquistano ogni giorno maggior consistenza, voglio informarvi del fatto. Trattasi di un gran ballo che verrà dato durante il carnevale alla Società slava, e che sarà seguito da un gran banchetto, imbandito in certo modo sulla tomba della Polonia. Si fa assegnamento sopra un gran concorso per parte delle signore della Lituania, della Volinia, della Podolia, della Samogizia e dell'Ucrania, mentre la società mascolina sarà scelta fra i panslavisti dell'Austria, dalle frontiere della monarchia sino alla Sava. Si offrirà loro il trasporto gratuito.

Il governo russo comincia già ad occuparsi degl'israeliti per trasformarli in russi, a seconda della trasformazione uniforme dell'impero. Nella Lituania, Baranow fa calcolare esattamente la sostanza della comunità israelitica, ed è da attendersi la fusione di questo patrimonio con quello delle comunità cristiane. Inoltre le comunità israelitiche saranno riunite alle cristiane, e si avrà cura che nei Consigli municipali la frazione israelitica non possa avere la maggioranza de'voti. Furono già aperte scuole israelitiche, in cui l'insegnamento viene impartito in lingua russa, a Grodno, a Wilna, a Kowno ed a Minsk.

SASSONIA. — Il *Giornale di Dresda* in data del 1° novembre annunzia che le Camere sassoni prorogatesi fino dall'11 maggio scorso si sono di nuovo riunite.

— Lo stesso foglio in data del 2 scrive:

Il presidente Haberkom ha inaugurata la ripresa delle sedute della Camera dei deputati colle seguenti parole:

Signori, dopo una lunga proroga le Camere vennero richiamate a ripigliare i loro lavori, ed io auguro cordialmente il benvenuto a voi membri della seconda Camera. Le disposizioni fondamentali della Confederazione del Nord sono ora regolate legalmente. Ma al tempo stesso, le Camere particolari dei varii paesi hanno perduta una porzione del loro potere legislativo.

Potremo considerarci avventurati se, come deve sperarsi, le leggi federali contribuiranno ad una maggiore prosperità della grande e della piccola patria; se sotto le medesime verrà mantenuta una pace durevole e se perciò l'industria ed il commercio piglieranno un più largo sviluppo.

Dentro ai limiti che ci vennero prefissi, esaminiamo coscienziosamente e colla maggiore sollecitudine possibile le proposte che ci saranno sottoposte dal governo ed adempiamo in tal modo fedelmente il mandato che i nostri elettori ci hanno affidato.

PAESI BASSI. — L'*Havas* reca il seguente dispaccio:

L'Aja, 5 novembre.

Rispondendo ad alcune interpellanze presentate sul bilancio degli affari esteri il ministro dichiarò che egli aveva agito nell'interesse del paese rifiutandosi di pubblicare i documenti diplomatici. Egli negò recisamente che le determinazioni del Governo abbiano indebolite le cordiali relazioni coi Governi ed i popoli vicini. Il ministro ha insistito sulla necessità di un rappresentante dell'Olanda presso la Germania meridionale.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Pervennero al Ministero dell'interno le seguenti nuove offerte a favore dei danneggiati dal cholera:

Provincia di Grosseto — Comune di Castiglione della Pescaia, L. 61 96 - comune di Magliano, L. 31 50.

Città di Venezia, L. 30 80.

Municipio di Forlì, L. 100 - dai privati dello stesso comune, L. 36. — Municipio di Medole, L. 20 — dai privati, L. 86 80. — Municipio di Civitella, L. 50 - di Cesenatico, L. 30. — Raccolte in Montescudo, L. 12 20

Provincia di Siena. — Abitanti di Montalcino, L. 279 - di Casale d'Elsa, L 20.

Provincia di Perugia. — Municipio di Scheggia, opere pie e privati, L 27 - municipio di Castiglione del Lago, 50 - di Umbertide, 50.

Spoleto, sottoscrizione iniziata dal prefetto, L. 102 e 50 cent. - Municipi di Montegabbione, 10 - di Pietralunga, 20 - privati, 15.

Congregazione di carità di Cannara, L. 5 - di Collemancio, 2.

Municipio e Congregazione di carità di Fossato di Vico, L 50.

Totale delle offerte ricevute L. 1089 76.

— Nell'adunanza del 5 corrente, il Consiglio comunale di Firenze deliberò di « accordare al signor Laidlaw un termine di 4 mesi dalla data attuale ad aver presentato al sindaco un progetto particolareggiato dell'acquedotto secondo il concetto ammesso e propugnato dal cav. Ferrero ingegnere della ditta sopra menzionata, e si riservò tutti i diritti resultanti dal compromesso stipulato il 19 settembre 1866 per il caso in cui quel progetto non fosse accettato. »

— Ieri la città di Venezia era imbandierata (annunziano quei giornali) ricorrendo l'anniversario dell'ingresso di S. M. il Re in quella città.

— Leggesi nell'*Indipendente* di Bologna che il conte Francesco Brunetti lasciava in legato a quel municipio un busto in marmo a mezza figura grande al naturale del ritratto di Pompeo Vizzani, storico bolognese. Il municipio ordinò che quel prezioso dono fosse collocato nelle sale di quell'archiginnasio.

— Leggesi nella *Lombardia* del 7:

Ieri ebbe luogo una nuova prova della linea ferroviaria Pavia-Voghera col concorso della Società dell'alta Italia.

Domenica prossima, 10 novembre corrente, il nuovo tronco ferroviario verrà definitivamente aperto al pubblico servizio, mettendo così finalmente in comunicazione diretta, rapida e continua i due mari di Genova e Venezia.

— Dalle cave di Carrara, dice lo stesso giornale, fu trasportato, ed arrivò ieri a Milano lo sbozzo in marmo della colossale statua di *Mosè*, allogata dal Consiglio d'amministrazione della fabbrica del Duomo all'egregio Tantardini, il quale la conduce a compimento nello studio già Marchesi a San Primo.

— Scrivono da New York, 16 ottobre, al *Moniteur Universel*:

L'esposizione dell'Istituto americano è stata aperta con un discorso del signor Orazio Greeley Le considerazioni economiche nelle quali si è addentrato ricevettero dai suoi uditori un'accoglienza delle più entusiastiche. Era difficile che la cosa non fosse andata così: raramente venne fatto più ardente elogio del genio americano.

Dopo aver riconosciuto i vantaggi del sistema adottato sessant'anni sono, sistema che faceva dell'America un paese esclusivamente agricolo, Greeley dichiara che tale stato di cose sarebbe presentemente impossibile. Il crescere della popolazione, i cambiamenti che ne sono risultati nella situazione del paese hanno condotto l'America a divenire nazione industriale e manifatturiera. « La naturalizzazione delle arti industriali sul suolo americano, egli disse, ha immediatamente ricompensato gli sforzi dei suoi autori. Ciò che ci risparmia in lavoro, ciò che ci dà in ricchezze è incalcolabile. I procedimenti, le invenzioni, tutte le magnifiche scoperte che probabilmente dormirebbero ancora nelle profondità del pensiero umano, se l'America non fosse stata chiamata a sviluppare il suo genio a profitto del progresso industriale, hanno arricchito l'antico mondo di una somma che io non temo di portare a più di un milione di dollari. »

Il signor Greeley enumera poscia tutte le invenzioni per le quali vanno da alcuni anni celebrati gli Stati Uniti e la superiorità che hanno acquistato sulle invenzioni dello stesso genere messe fuori negli altri paesi.

« Il dì 4 luglio 1876, disse l'oratore terminando, data gloriosa del centesimo anniversario dell'indipendenza americana, noi apriremo all'universo le porte di un'esposizione le cui meraviglie non saranno mai state eguagliate. La giovane America inviterà le nazioni ad ammirare le sue opere: essa getterà all'antico continente una sfida solenne. Quando il primo secolo della nostra istoria avrà suonata l'ultima ora, noi saremo pronti. Noi avremo il nostro palazzo, un palazzo pieno di tutti gli splendori della nostra industria. Attenderemo senza timore che la vecchia Europa ci risponda. L'America, intenta oramai tutta intiera al proseguimento delle conquiste utili, cancellerà su questi nuovi campi di battaglia le glorie dolorose delle sue civili discordie. Con questa speranza l'Istituto americano dà oggi il cordiale benvenuto a tutti coloro che si sono radunati qua. Noi celebriamo la grande festa del lavoro. Ciascuno vi prenda parte largamente! Senza il vostro concorso, senza il vostro appoggio noi non possiamo nulla; ma io mi sento rassicurato dallo spettacolo che ci circonda che voi non mancherete. Mercè vostra le nostre esposizioni diverranno ciò che debbono essere. New-York attuerà i destini che la mano di Dio le ha segnati; New-York diventerà il centro commerciale del nuovo mondo, la capitale industriale dell'universo. »

Comprendesi di leggeri l'entusiasmo che ha potuto produrre un discorso dove l'amor proprio nazionale trovavasi esaltato da parole esagerate sì, ma che trovavano un'eco nel cuore di tutti gli astanti.

L'esposizione dell'Istituto americano è interessante, ma sarebbe cosa troppo lunga l'enumerare le macchine e gli oggetti d'ogni sorta che vi furono mandati dagl'industriali americani. Noi citeremo solo la strada ferrata pneumatica, posta in moto da una pressione atmosferica ottenuta da nuovi e ingegnosissimi procedimenti. Essa è destinata al trasporto dei viaggiatori e al servizio della posta urbana. Il tubo pel trasporto dei viaggiatori è costruito in legno e misura 16 piedi di diametro. Quantunque la parete del tubo non abbia che un pollice e mezzo di spessore, è però di una solidità grande e fatta per sopportare pressioni altissime. Il processo, mediante cui si è giunto a dare al legno una forza di resistenza che a prima giunta pare impossibile aggiungere, è d'invenzione recente. Esso è dovuto al signor Mago, il quale ha preso poco tempo fa brevetto agli Stati Uniti sulla sua scoperta. La parete consta di non meno di 15 fogli di legno sottilissimi, posti quali trasversalmente, quali a spirale, e tutti legati assieme con cemento. Il vagone destinato al trasporto dei viaggiatori è della stessa lunghezza degli omnibus che usansi a New York; esso può per conseguente contenere dieci persone sedute di fronte le une alle altre sopra due panchette parallele e poste contro la parete della cassa. Questa è aperta in alto e ai lati, i quali sono alti abbastanza per impedire che i viaggiatori non diano del capo o del dosso contro la parete del tubo. L'entrata del vagone trovasi nel fondo che serve di punto d'appoggio alla pressione atmosferica non appena la porta sia chiusa.

Le ruote del vagone, in numero di quattro, posano su regoli i cui cuscinetti escono un poco sulla parte esterna del tubo. Le ruote e il loro treno d'attacco sono posti nello spazio che trovasi sotto le panchette dei viaggiatori, in modo da risparmiare posto quanto più è possibile. Il punto dove le ruote s'appoggiano al regolo è il solo pel quale il vagone tocchi le pareti del tubo.

La forza motrice è posta ad una delle estremità. Essa consiste in un sistema d'elice di nuova costruzione, inventato dal signor Beach e che è da lui per la prima volta applicato allo spostamento di un corpo che abbia peso considerevole. Quest'elice è chiusa in una camera in legno provvista di una presa d'aria. Le palette sono otto e non hanno che dodici pollici di raggio. Essa è posta in moto da una macchina a vapore e può compiere fino a 200 giri al minuto.

In una delle sue direzioni essa attira l'aria ambiente la quale s'immette nel tubo e caccia innanzi il vagone, la cui faccia posteriore chiude quasi ermeticamente le pareti. Quando l'elice gira nel senso inverso attira a sè l'aria che è nel tubo e che scappa dai fori praticati nella camera. Il vagone è allora ricondotto dalla pressione dell'aria sulla sua faccia posteriore e non incontrando più dinanzi a sè la resistenza dell'atmosfera torna al suo punto di partenza.

Questi apparecchi non sembrano, almeno per ora, atti a praticarsi in corse troppo lunghe. Gl'inventori pensano di tentare a New York la prima applicazione pratica del loro metodo. Essi stabilirebbero nella città un certo numero di linee, parte sotterranee e parte a livello del suolo. Assicurasi pure che vorrebbero congiungere New York col suo sobborgo di Hoboken e colla città di Brooklyn, mediante tubi che passino sotto il North e l'East River.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Avviso di concorso per posti di volontario della carriera superiore nell'Amministrazione compartimentale del demanio e delle tasse.

1° A norma del disposto dal capo V del regio decreto 17 luglio 1862 n° 760, sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del demanio e delle tasse.

2° Gli esami avranno luogo nel giorno 16 e seguenti del prossimo mese di dicembre, presso le direzioni del demanio e delle tasse sugli affari di Ancona, Bari, Bologna, Catanzaro, Catania, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Sassari e Torino.

3° L'esame consisterà in due prove, di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile, o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica e di statistica;

c) Un problema d'aritmetica sino, ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare, e dell'esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul dritto e sulla procedura civili, sui principii dell'economia politica, e sui dati statistici del regno, e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che il candidato deve aver acquistato nel corso dei suoi studi.

4° I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'articolo 34 del succitato decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere l'aspirante l'età non minore di 18, nè maggiore di 30 anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano, e domiciliato nel Regno, e di avere tenuta sempre un irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione del padre, o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi avere egli i mezzi di fortuna sufficienti per il suo sostentamento. L'obbligazione od il certificato deve essere vidimata dal Sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle istituzioni civili, e di avere superati gli esami;

e) Del certificato medico di essere di sana costituzione fisica, ed esente da imperfezioni incompatibili coll'impiego cui aspirano o potranno col tempo aspirare nell'Amministrazione.

Ogni aspirante dovrà non più tardi del 30 novembre p. v. presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi a quella delle suindicate direzioni presso la quale intende di subire gli esami.

Firenze, addì 26 ottobre 1867.

Il Direttore Generale: CAPRIOLO.

ULTIME NOTIZIE

Alcuni giornali pretendono che il Governo italiano abbia ricevuta una intimazione per far ritirare le regie truppe dal territorio pontificio.

Tale asserzione è priva di ogni fondamento.

Dall'articolo del *Moniteur* che ci recava il telegrafo di ieri vediamo con soddisfazione che non mancò d'essere apprezzata dal Governo di Francia, in questi difficili momenti, l'opera leale e indipendente del Governo italiano.

È pur cosa grata l'osservare che il soccorso di uomini egregi non sia mancato al Governo per agevolargli la via a trarre il paese dal più grave pericolo che abbia forse mai corso in questi ultimi anni. L'opera efficace del generale La Marmora, del marchese Giovacchino Pepoli e del nostro ministro Nigra a Parigi sarà certamente ricordata con sensi di meritata gratitudine dagli Italiani.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 6.

La nota, rimessa ultimamente al governo ottomano dalla Francia, dall'Italia e dalla Prussia, sembra una condiscendenza all'indirizzo della Russia. In ultima analisi le potenze lasciano i Turchi in faccia agl'insorti cretesi e ai volontari greci. La forma della nota è favorevole ai Greci, ma la sostanza è favorevole alla Turchia.

Parigi, 7.

Situazione della Banca. — Aumento numerario 17 milioni; anticipazioni 1; tesoro 1/10; conti particolari 1. — Diminuzione portafoglio 53; biglietti 39 1/2.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	6	7
Rendita francese 3 %	68 50	68 30
Id. italiana 5 % in cont.	46 —	45 50
Id. id. 15 nov.	45 77	45 55
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	167	151
Ferrovie austriache	490	485
Prestito austriaco 1865	325	328
Ferrovie lombardo-venete	371	—
Id. romane	47	47
Obbligazioni str. ferr. romane	96	94
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	45	—

Londra, 7.

Consolidati inglesi (c. st.) . . 94 1/4 — 93 1/8

Nuova York, 6.

Un terribile uragano è scoppiato il 29 ottobre nell'isola di San Tommaso. Quattro vapori della *Royal mail Company* andarono perduti; altre navi furono gettate sulla costa. Parecchie persone rimasero morte. I danni sono considerevoli.

Pointe de Galles, 3.

Si ha da Honkong in data 15 ottobre che un uragano recò grandi danni sulle coste.

Parigi, 7.

La *France* dice che i documenti del Libro Giallo sono già pronti. I dispacci scambiati tra Firenze e Parigi stabiliscono che il governo francese avvertiva da molto tempo Rattazzi delle mene del partito d'azione, e insisteva sulla necessità di vegliare al rispetto della Convenzione del 15 settembre, altrimenti la Francia stessa vi avrebbe provvisto.

Fra i documenti concernenti gl'incidenti dell'insurrezione cretese, vi è una recente dichiarazione collettiva delle potenze, la quale formerà l'oggetto di spiegazioni che rischiareranno completamente l'opinione pubblica sugl'incidenti preliminari di quest'atto diplomatico.

I documenti della Spagna constateranno che la Francia si è sforzata d'impedire che l'insurrezione aumentasse col reclutamento dei rifugiati spagnuoli nei dipartimenti della frontiera.

I documenti sui rapporti tra la Francia e la Prussia saranno poco numerosi, poichè alcun incidente, tale da modificare quelle relazioni, non è sopravvenuto dopo il 1866, nella quale epoca si spiegherà la riserva del ministro degli affari esteri di Francia.

L'*Epoque* ritiene come certa la dimissione di La Valette. Dice che probabilmente gli succederà Rouher o Picard.

Costantinopoli, 7.

Hussein pascià è partito per la Tessaglia con 6,000 uomini.

Vienna, 7.

L'Imperatore è ritornato.

Il Borgomastro pronunziò un discorso dicendo che le parole dette dall'Imperatore a Parigi trovano un'eco lieta in tutta l'Austria, poichè il benessere dell'Austria è assicurato sotto la protezione di leggi liberali e popolari.

L'Imperatore rispose ringraziandolo per la cordiale accoglienza fattagli dalla popolazione di Vienna. Disse che le simpatie che incontrò in Francia riposano specialmente sulla convinzione che l'Austria, resa forte dall'unione interna, riprenderà la posizione che le è dovuta; per conseguenza, soggiunse l'Imperatore, dobbiamo cercare nella pace di fortificare l'Austria, e proseguire coraggiosamente nella via in cui siamo entrati. Io calcolo sull'appoggio di tutti i patriotti austriaci.

Queste parole furono vivamente applaudite.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 7 novembre 1867, ore 8 ant.

Oggi si è verificato uno straordinario innalzamento del barometro: nel nord di 10 mm. e nel sud di 4 a 6 mm. Le pressioni sono molto alte nel settentrione, ad Aosta il barometro segna 774 mm. La temperatura è molto diminuita. Cielo sereno; mare agitato. Domina il vento di nord-est; anche all'ovest e nel centro le pressioni sono molto alte.

A Parigi il barometro è 777 mm.; stagione buona; probabile che continui.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 7 novembre 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 768,0	mm 765,0	mm 766,4
Termometro centigrado	7,5	9,5	5,5
Umidità relativa	33,0	26,0	40,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	NE debole	NE. debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 10,5

Temperatura minima . . . . + 5,0

Minima nella notte dell'8 novembre . . — 1,5

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 8 novembre 1867)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1867		50 42 1/2	50 40	50 42 1/2	50 40	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ottob. 1867		67 1/4	67 »	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0 . . . . god.	»		34 50	34 »	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	» »	» »	» »	» »	1400	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	» »	» »	» »	» »	1525	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle sudd. C D.	» 1 luglio 1867	500	» »	150 »	» »	» »	» »	
Dette	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 ottob. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp.	»	505	387 »	386 »	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in ser. non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	51 25	
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 73	27 70
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	110 1/4	110 »
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 05	22 »
Genova	30			Amsterdam	90			*Sconto Banca* 5 0/0			
Torino	30			Amburgo	90						

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 50 52 1/2 - 55 - 40 - 42 1/2 cont., pel 15 e fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 41.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 7 al 12 del mese di ottobre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	24 75	20 75	»	»	15 50	14 25	14 50	12 50	10 50	10 »	38 75	32 50	23 75	22 50	»	»	50 »	34 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 30	» 30	» 30	» 30	» 80	» 80	» 25	» 25	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	26 90	23 40	»	»	16 70	15 60	14 75	14 75	8 25	8 25	32 55	32 55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 20	»	»	» 82	» 65	» 45	» 44	» 46	» 46	» 37	» 37
Casale	23 05	21 90	»	»	14 60	13 50	16 15	16 15	9 »	9 »	35 »	30 »	»	»	»	»	50 »	40 »	230 50	203 »	157 20	139 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 87	» 65	» 30	» 25	» 50	» 48	» 38	» 36
Tortona	24 56	22 86	»	»	15 36	14 30	»	»	»	»	30 70	30 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	22 50	22 »	23 »	23 »	12 »	11 50	»	»	9 »	7 »	51 »	53 »	42 »	41 50	»	»	50 »	30 »	165 »	155 »	145 »	135 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 70	» 60	» 35	» 33	» 55	» 50	» 45	» 40
Jesi																																		
Arezzo	23 75	22 25	27 75	23 75	11 80	11 20	20 70	20 70	6 75	6 75	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	176 »	176 »	173 »	173 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	24 »	20 50	»	»	11 68	11 48	»	»	6 35	6 15	52 80	48 »	»	»	12 30	12 30	23 81	17 09	180 »	180 »	174 »	168 »	»	»	»	»	» 51	» 45	» 30	» 30	» 36	» 36	» 33	» 30
Ascoli																																		
Avellino	24 83	24 10	27 54	26 77	16 83	15 88	18 36	18 36	9 94	9 18	45 80	45 20	»	»	10 71	9 94	20 46	16 56	174 25	174 25	144 50	144 50	» 20	» 19	» 22	» 21	» 32	» 30	» 20	» 19	» 36	» 36	» 32	» 29
Benevento																																		
Bergamo	19 99	19 52	»	»	13 75	11 40	»	»	8 50	6 60	27 »	25 50	30 »	27 »	11 »	8 »	60 »	25 »	210 »	170 »	165 »	150 »	» 30	» 24	» 20	» 15	» 70	» 64	» 30	» 26	» 48	» 44	» 42	» 40
Treviglio	21 »	20 »	»	»	12 80	11 50	»	»	7 24	6 20	26 86	25 »	23 36	22 »	12 09	11 »	38 »	28 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 23	» 20	» 67	» 55	» 36	» 32	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna																																		
Imola	21 78	19 60	»	»	11 98	11 98	»	»	8 »	8 »	38 46	38 46	37 26	37 26	»	»	47 »	20 »	174 »	174 »	131 76	131 76	» 20	» 20	» 15	» 15	» 50	» 50	» 30	» 30	» 50	» 50	» 32	» 32
S. Giovanni in Persiceto	22 »	21 60	23 50	22 »	12 71	12 »	»	»	7 60	7 »	49 »	39 »	48 »	38 »	11 »	10 50	24 »	18 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 25	» 20	» 31	» 37	» 37	» 37
Belluno																																		
Feltre	23 16	23 16	»	»	14 91	14 91	17 90	13 90	»	»	49 46	49 46	»	»	»	»	56 35	33 80	241 75	241 75	194 75	194 75	» 21	» 21	» 18	» 18	»	»	»	»	» 44	» 44	» 39	» 39
Brescia	23 51	17 50	»	»	14 22	11 20	14 33	12 01	6 75	6 »	35 »	31 50	29 »	29 »	14 »	12 »	32 »	26 »	186 »	186 »	160 »	160 »	» 29	» 25	» 24	» 21	» 56	» 52	» 32	» 22	» 42	» 42	» 28	» 28
Chiari	21 14	19 56	»	»	12 70	11 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 50	» 50	» 30	» 30	» 42	» 42	» 42	» 42
Verolanuova	23 34	18 67	»	»	13 34	10 24	»	»	»	»	29 88	26 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 40	» 40
Cagliari	»	»	30 60	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11 »	11 »	50 »	40 »	160 »	160 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 65	» 60	» 45
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	24 48	22 99	26 39	24 86	17 21	16 45	»	»	8 23	8 23	»	»	»	»	11 46	11 46	50 »	45 »	161 »	161 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 35	» 35	» 25	» 25
Caserta	26 77	25 26	»	»	16 06	16 06	»	»	7 65	7 65	49 50	45 »	»	»	11 47	11 47	40 »	29 »	164 »	164 »	155 »	155 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 27	» 23
Calatabiano																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	22 22	21 28	»	»	14 40	12 30	»	»	9 80	8 05	33 80	30 40	»	»	11 60	10 30	54 »	30 »	210 »	240 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 40	» 38	» 38	» 34	» 40	» 40	» 40	» 40
Merate	22 40	21 70	21 70	21 »	14 30	13 60	15 »	14 30	9 10	8 40	34 30	32 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese	23 25	21 88	»	»	15 72	13 67	15 04	13 67	8 82	7 41	34 45	31 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	20 80	20 80	»	»	13 46	13 46	16 83	16 83	5 50	5 50	»	»	»	»	7 95	7 95	»	»	185 »	185 »	185 »	185 »	» 15	» 15	»	»	»	»	»	»	» 33	» 31	» 25	» 21
Cremona																																		
Crema	22 »	21 »	»	»	12 50	12 »	12 »	11 50	9 »	9 »	27 »	26 60	»	»	»	»	»	»	215 60	215 60	176 »	176 »	» 30	» 30	» 31	» 31	» 73	» 65	» 31	» 26	» 40	» 40	» 40	» 40
Cuneo	25 »	23 25	»	»	15 50	14 25	14 75	13 50	8 25	7 75	34 50	30 50	»	»	15 25	14 50	60 »	46 »	256 75	256 75	235 85	235 85	» 29	» 27	» 24	» 22	» 70	» 60	»	»	» 46	» 43	» 38	» 27
Alba	25 70	23 95	»	»	17 »	15 75	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	41 80	28 »	244 05	237 60	221 »	199 85	» 25	» 20	» 18	» 18	» 75	» 70	» 40	» 35	» 58	» 47	» 38	» 38
Mondovì	25 »	24 15	»	»	14 78	14 »	15 22	15 22	7 83	7 83	32 60	32 60	»	»	»	»	50 »	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 49	» 49	» 41	» 41
Saluzzo	24 94	23 42	»	»	15 61	14 31	14 31	14 31	8 67	8 67	34 69	32 53	»	»	17 34	16 36	»	»	270 »	260 »	250 »	240 »	»	»	»	»	» 67	» 65	» 40	» 35	» 51	» 48	» 43	» 31
Savigliano	25 38	24 30	»	»	15 60	14 40	14 10	13 23	»	»	36 89	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 70	» 65	» 35	» 32	» 51	» 49	» 43	» 32
Ferrara																																		
Cento	22 »	20 »	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»	9 »	9 »	31 50	31 50	160 »	160 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Firenze	28 05	23 26	30 10	28 73	12 91	12 55	»	»	10 34	9 23	48 30	40 64	»	»	»	»	54 81	24 57	203 42	194 44	189 66	182 48	» 29	» 28	» 26	» 26	» 96	» 68	» 25	» 24	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	27 40	23 80	»	»	14 50	13 80	19 »	18 20	8 60	8 20	»	»	»	»	13 80	13 80	»	»	178 50	178 50	175 50	175 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Foggia	»	»	24 32	23 60	»	»	»	»	6 84	6 81	48 90	48 90	57 05	57 05	8 40	7 99	42 »	37 »	129 58	124 22	120 51	120 50	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	21 46	20 08	»	»	11 42	10 38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 33
Cesena	20 98	18 09	»	»	10 85	10 13	»	»	6 51	6 51	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	178 45	171 81	165 23	158 62	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 37	» 37	» 31	» 31
Morciano di Romagna	16 75	15 25	»	»	11 »	10 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	32 »	28 75	32 »	28 »	17 »	15 19	16 »	16 »	»	»	36 04	35 20	33 20	32 40	15 60	9 50	30 »	22 »	240 »	235 »	215 »	170 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	» 60	» 60	» 56	» 50	» 46	» 36
Alassio	30 50	26 »	32 »	30 »	14 50	14 50	12 »	12 »	11 »	11 »	32 »	28 »	26 »	25 »	14 »	14 »	50 »	40 »	240 »	200 »	170 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	31 »	26 »	33 »	27 »	21 »	20 »	»	»	»	»	48 »	46 »	43 »	41 »	»	»	40 »	30 »	234 »	224 »	206 »	192 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 57	» 50	» 30	» 27	» 48	» 46	» 45	» 44
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	28 19	23 02	35 68	34 52	16 11	16 11	18 42	18 42	9 20	9 20	52 »	41 »	41 »	41 »	13 82	13 82	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 45	» 45	» 39	» 39
Portoferraio																																		
Macerata	19 50	18 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	220 »	200 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 29	» 29
Sanseverino	18 50	17 79	»	»	11 40	11 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	170 »	170 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Gonzaga	24 »	23 »	»	»	15 50	15 »	»	»	8 »	7 »	44 »	40 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 42	» 42	» 37	» 37
Ostiglia	23 »	22 »	»	»	14 60	14 »	»	»	7 »	6 90	35 »	35 »	»	»	»	»	22 75	22 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 19	» 15	» 16	» 13	»	»	»	»	» 42	» 42	» 38	» 38
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	23 »	20 50	»	»	14 »	12 50	15 »	12 70	9 50	8 50	32 »	30 »	25 »	22 »	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 35	» 31	» 42	» 37	» 35	» 32
Gallarate																																		
Lodi	22 23	20 52	»	»	12 99	11 62	15 04	12 99	6 53	5 38	23 38	25 99	25 99	22 57	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 42	» 28	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano	22 »	20 70	22 70	21 60	14 60	14 »	15 30	15 »	7 40	6 75	28 »	26 »	26 »	24 40	»	»	»	»	»	»	»	»	» 22	» 19	» 17	» 15	» 66	» 64	» 31	» 30	» 30	» 30	» 26	» 26
Saronno	20 52	20 06	21 88	21 42	13 22	12 77	13 67	12 77	8 20	7 75	29 18	27 81	27 36	25 52	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 38	» 38	» 38	» 38
Modena	24 50	20 94	25 29	24 87	14 22	14 22	»	»	8 69	8 29	36 04	34 12	33 20	32 23	13 03	11 85	41 25	37 32	198 »	180 »	153 »	145 »	» 23	» 22	» 22	» 21	» 60	» 55	» 30	» 25	» 48	» 42	» 39	» 38
Carpi	»	»	»	»	13 99	13 99	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 39	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 47	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	23 72	21 39	»	»	14 41	14 22	»	»	»	»	36 »	32 »	»	»	»	»	28 »	24 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 32	» 32	» 23	» 23	»	»	»	»	» 42	» 39	» 38	» 39
Pavullo	23 20	23 »	»	»	16 »	15 80	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	23 »	200 »	200 »	190 »	185 »	» 17	» 16	» 14	» 13	» 40	» 38	» 18	» 17	» 33	» 31	» 30	» 36
Napoli	30 98	29 07	31 35	29 07	16 83	16 06	»	»	9 18	8 41	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	200 27	195 50	169 28	166 89	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 43	» 43	» 33	» 33
Castellammare																																		
Novara	22 10	20 50	»	»	14 80	12 50	15 60	14 35	»	»	30 85	27 50	27 70	26 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 50	»	»	» 42	» 42	» 25	» 25
Arona	23 »	22 »	»	»	15 50	14 50	15 50	14 50	»	»	33 »	32 »	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 22	» 17	» 74	» 66	» 26	» 24	» 42	» 42	» 40	» 40
Pallanza	21 45	21 45	»	»	14 70	14 35	15 70	14 70	»	»	30 70	29 35	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30
Vercelli	24 60	20 98	»	»	15 90	14 46	15 90	13 73	»	»	31 81	28 18	27 46	20 23	»	»	42 25	40 30	»	»	»	»	» 33	» 29	»	»	» 83	» 70	» 34	» 33	» 44	» 44	» 40	» 35
Padova	21 »	19 55	»	»	14 08	11 21	14 66	11 50	7 47	6 32	40 98	36 22	36 22	33 20	14 39	13 80	47 70	35 07	»	»	»	»	» 32	» 29	» 26	» 26	» 59	» 58	» 29	» 27	» 58	» 58	» 47	» 46
Camposampiero	22 »	19 »	23 »	20 »	12 »	11 »	9 »	8 »	8 »	7 »	44 »	40 »	»	»	8 »	7 »	40 »	16 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella	18 96	18 06	»	»	9 44	9 13	12 06	11 62	8 17	7 72	34 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 50	» 42	» 28	» 28	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	21 33	19 38	»	»	12 51	11 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 10	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 62	» 62	» 41	» 41	»	»	»	»
Este	18 60	17 80	»	»	13 30	12 75	»	»	5 70	4 90	34 30	33 »	»	»	»	»	28 »	18 »	184 »	180 »	171 »	166 »	» 19	» 15	» 18	» 14	» 38	» 33	» 15	» 11	» 35	» 33	» 29	» 23
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	24 »	21 50	»	»	13 50	12 50	»	»	8 »	7 50	45 »	39 »	41 »	37 »	»	»	55 »	30 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 23	» 21	» 22	» 20	» 67	» 67	» 20	» 20	» 36	» 36	» 24	» 24
S. Secondo	21 68	21 68	»	»	11 90	11 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 33	» 27	» 24
Pavia																																		
Mortara	25 »	22 92	»	»	15 16	13 75	15 83	15 »	7 55	7 15	30 83	28 33	26 67	25 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	25 »	24 17	»	»	14 69	14 57	15 60	15 24	8 34	8 34	30 42	30 42	»	»	»	»	»	»	260 »	260 »	195 »	135 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 64	» 64	» 29	» 29	» 40	» 40	» 38	» 26
Voghera	24 65	21 78	»	»	14 82	13 92	15 53	14 65	7 67	6 62	33 33	31 65	»	»	»	»	50 »	30 »	300 »	250 »	200 »	180 »	» 30	» 26	» 20	» 18	» 90	» 70	» 26	» 22	» 45	» 45	» 38	» 38
Perugia																																		
Fuligno	19 31	18 71	21 76	20 52	10 86	10 70	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	153 40	153 40	147 20	147 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 34	» 34	» 31	» 31
Rieti	19 52	18 80	»	»	9 76	9 41	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	165 »	165 »	165 »	165 »	» 13	» 13	» 13	» 13	» 67	» 60	» 13	» 13	» 40	» 40	» 32	» 30
Terni	23 20	21 20	»	»	11 80	11 30	»	»	7 30	7 30	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 30	» 30
Pesaro	18 12	18 12	»	»	10 »	10 »	»	»	»	»	39 51	39 51	»	»	»	»	40 »	35 »	151 20	151 20	138 60	138 60	» 19	» 19	»	»	» 73	» 73	» 32	» 32	» 32	» 32	» 29	» 29
Pergola	18 10	17 81	»	»	11 40	10 68	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	9 26	8 90	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 36	» 36	» 32	» 32
Piacenza	24 70	22 95	»	»	13 50	12 90	15 79	14 35	8 32	8 04	37 10	31 18	»	»	15 80	15 50	50 »	32 »	257 60	239 20	220 80	211 60	» 30	» 26	» 24	» 20	» 83	» 79	» 25	» 23	» 44	» 44	» 30	» 30
Caorso																																		
Pisa	25 75	25 »	25 50	21 50	13 75	13 »	12 50	12 20	8 75	8 50	»	»	»	»	12 25	12 25	37 12	37 12	174 »	174 »	162 »	162 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	31 50	31 50	32 50	32 50	19 50	19 50	»	»	»	»	33 70	33 50	26 50	26 50	»	»	30 »	25 »	245 »	245 »	150 »	145 »	» 17	» 17	» 16	» 16	»	»	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	21 25	20 50	19 20	18 99	11 90	11 90	»	»	6 02	6 02	»	»	»	»	6 69	6 69	40 »	35 »	180 »	180 »	127 »	127 »	» 18	» 18	»	»	» 81	» 81	» 24	» 24	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	18 16	17 72	19 20	18 70	9 59	9 35	9 60	9 34	6 20	5 86	29 40	28 96	»	»	7 90	7 60	»	»	170 »	165 »	153 »	153 »	» 12	» 11	» 12	» 11	» 44	» 42	» 22	» 20	» 38	» 38	» 29	» 29
Faenza	19 82	16 79	»	»	11 27	10 47	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 43	» 35
Lugo	19 61	19 03	»	»	12 29	10 71	15 51	14 93	6 15	5 85	38 36	31 96	»	»	9 66	9 07	»	»	216 10	216 10	180 70	180 70	» 26	» 25	» 24	» 21	» 39	» 36	» 25	» 22	» 35	» 35	» 29	» 29
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	23 50	23 »	»	»	14 50	14 »	»	»	8 25	8 »	33 »	32 »	31 »	30 »	9 50	9 »	26 »	25 »	200 »	193 »	194 »	192 »	» 24	» 22	» 22	» 20	» 80	» 75	» 22	» 20	» 40	» 40	» 34	» 34
Guastalla	21 82	21 82	»	»	13 09	13 09	»	»	6 98	6 98	44 »	44 »	30 »	30 »	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 40	» 40	» 35	» 35
Rovigo	20 07	18 64	21 95	20 55	13 86	12 66	12 42	11 91	6 27	6 14	39 18	28 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 14	» 14	» 17	» 17	» 82	» 54	» 29	» 29	» 57	» 53	» 43	» 40
Sassari																																		
Siena																																		
Montepulciano	22 70	21 26	»	»	10 34	10 34	»	»	6 89	6 89	56 52	42 39	»	»	»	»	51 19	22 01	148 79	148 79	141 71	141 71	»	»	»	»	» 82	» 82	» 62	» 62	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																																		
Teramo	18 37	17 60	21 18	20 16	11 99	11 46	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	48 27	34 48	153 10	147 15	137 70	137 70	» 28	» 28	» 26	» 26	» 56	» 56	» 36	» 36	» 32	» 32	» 26	» 26
Torino	27 »	23 50	»	»	16 »	14 »	16 »	13 »	10 »	8 90	32 25	28 50	»	»	15 »	13 50	58 »	34 »	256 »	249 »	247 »	238 »	» 41	» 38	» 38	» 24	» 75	» 70	» 44	» 40	» 50	» 41	» 40	» 38
Carmagnola																																		
Chivasso																																		
Ivrea	22 85	22 75	»	»	14 18	14 08	14 61	14 51	7 68	7 58	31 29	31 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 40	» 37	[illegible]	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	25 22	23 90	»	»	17 40	14 79	14 35	13 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani	24 20	23 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 50	13 »	60 »	48 »	240 »	220 »	210 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 56	» 50	» 44
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	19 58	18 43	»	»	10 94	9 79	12 09	11 50	8 08	7 48	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 46	» 46	» 38	» 38
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio	19 78	19 78	»	»	11 16	10 57	12 30	11 96	9 04	9 04	40 30	40 30	»	»	13 18	13 18	47 88	31 63	»	»	»	»	» 16	» 16	» 22	» 22	» 41	» 41	» 28	» 28	» 46	» 46	» 46	» 46
Udine	19 76	18 29	»	»	9 91	9 11	10 95	10 79	8 33	8 30	46 13	39 45	»	»	10 65	9 83	65 33	37 42	215 23	182 18	165 62	165 62	» 33	» 32	» 22	» 22	» 36	» 35	» 28	» 26	» 41	» 41	» 35	» 35
Cividale																																		
Palmanova	18 06	16 87	»	»	9 69	9 12	10 53	9 79	7 98	7 16	35 19	29 85	»	»	10 77	10 »	46 67	41 37	235 16	235 16	174 19	174 19	» 29	» 28	» 19	» 18	» 35	» 26	» 21	» 19	» 38	» 38	» 33	» 33
Spilimbergo																																		
S. Daniele	20 84	19 17	»	»	11 59	9 50	10 37	9 81	10 »	9 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	» 36	» 36	»	»	»	»	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	21 27	16 39	»	»	13 83	12 55	»	»	»	»	37 31	31 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 69	» 50	» 26	» 20	» 44	» 44	» 41	» 41
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	19 20	17 »	21 30	20 10	13 80	13 »	»	»	7 10	6 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	19 73	18 39	»	»	13 46	10 31	12 55	12 10	7 62	7 40	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	36 »	12 »	»	»	»	»	» 35	» 33	» 24	» 22	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																																		
Schio	18 40	17 95	19 40	18 90	14 30	14 10	»	»	8 »	7 10	38 32	36 97	»	»	15 »	14 »	50 »	35 »	182 54	179 »	140 12	139 »	» 22	» 21	» 28	» 26	» 39	» 34	» 21	» 20	» 54	» 54	» 38	» 38

Firenze, 21 ottobre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

PREFETTURA della provincia di Cuneo

Avviso d'asta.

Beni provenienti dall'asse ecclesiastico.

Stante la deserzione del primo incanto

Martedì, giorno 12 del corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, verrà aperto in questa prefettura, avanti i funzionari dalla legge indicati, il secondo incanto, in cui, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, si addiverrà al deliberamento definitivo degli stabili qui appresso descritti.

Indicazione dei lotti Comune ove sono situati i beni e descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale si apre l'asta	Decimo del prezzo da depositarsi per esser ammessi all'asta	Importo delle spese da depositarsi dopo l'aggiudicazione
Lotto 4° dell'elenco 1° — Fossano e Centallo — Cascina Gerbola Nuova con fabbricato rurale in via Mattoni Sagnassi, proveniente dalla Mensa vescovile di Fossano, in mappa ai numeri 7255, 7256, 7257 al 7260, in totale dell'estensione di ettari 48 62 66.	59,093 06	5,909 30	2,068 25
Lotto 8° dell'elenco 1° — Saluzzo — Casa civile con bottega ed alloggio superiore nella via Corso Carlo Alberto, proveniente dalla sacrestia della cattedrale in Saluzzo, in mappa al n° 2252 e 108 della matrice e 84 dello stato delle consegne.	72,081 92	7,208 19	2,522 86
Lotto 1° dell'elenco 5° — Fossano — Cascina Vandigliana proveniente dal Beneficio canonicale della penitenzieria, composta di fabbricato rustico e terreni vitati, a campo e prato, colle coerenze a levante Negri Giovanni Battista e Crotti, a giorno la strada pubblica di San Vittore, a ponente Pella Vincenzo ed il canonico D. Matteis Bartolomeo, ed a notte i suddetti Crotti e Matteis, in mappa al n° 6677, della superficie di ettari 11 60 42.	23,369 16	2,336 91	820 »

L'asta sarà tenuta a schede segrete.

Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del seguito deposito in una tesoreria provinciale governativa del decimo del prezzo del lotto o dei lotti cui si aspira.

Tale deposito potrà essere fatto in titoli del debito pubblico consolidato al portatore, in cartelle del Prestito Nazionale od in obbligazioni autorizzate dalla legge 15 agosto p. p., il tutto al valore nominale, meno per quanto riguarda i titoli fruttanti il tre per cento, che saranno ragguagliati al capitale di L. 60 per ogni L. 3 di rendita.

Si avranno per nulle le offerte inferiori al prezzo su cui si aprono gl'incanti.

Fra dieci giorni successivi al deliberamento, l'aggiudicatario dovrà versare nella cassa del ricevitore del registro del distretto in cui sono situati gli stabili, la somma per ciascun lotto indicata, a titolo di spese.

Parimenti nel periodo di dieci giorni dal deliberamento sarà versato nella cassa suddetta il decimo dell'importare di esso: il rimanente si soddisferà in diciotto uguali rate annuali.

Sarà accordato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticipano a saldo del prezzo, all'atto del pagamento del 1° decimo, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno del deliberamento.

Presso il suddetto ufficio di prefettura sono ostensibili gli estratti delle tabelle, gli elenchi ed i relativi documenti. I capitolati d'asta sono quelli annessi al regolamento del 23 agosto 1867, n° 3852, visibili presso questa prefettura o presso le sottoprefetture e segreterie comunali, e l'unica condizione speciale aggiuntavi si è quella che il pagamento del prezzo degli stabili debbe aver luogo presso i mentovati uffizi di registro.

Cuneo, 4 novembre 1867.

Il segretario capo della prefettura
Garroni.

3558

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

Il simultaneo incanto tenutosi li 29 ottobre u. scorso da questo Ministero (Direzione generale delle acque e strade) e dalla R. prefettura di Napoli, essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di lunedì 2 dicembre p. v., in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto dei lavori di escavazione dei porti di 1ª, 2ª e 3ª classe, rade e spiaggie aperte delle provincie napolitane, situati nel mare Mediterraneo, dalle spiaggie di Terracina sino al Capo di Spartivento, per la presuntiva somma di L. 750,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 3 luglio 1867, visibile nei suddetti uffizi di Firenze e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, e dureranno anni cinque.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi a seguito del finale collaudo dei lavori, e dopo la regolare restituzione all'amministrazione dei mezzi d'opera somministrati all'appaltatore.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere dei sovra accennati, vidimato da uno dei capi degli uffici centrali dei porti, spiaggie e fari posteriormente alla data del presente avviso; saranno anche ammessi i certificati rilasciati dagli uffici governativi esteri debitamente legalizzati, purchè presentati nei suddetti uffici di Firenze e Napoli 10 giorni prima dell'asta.

2° Fare il deposito interinale di lire 37,500 in cartelle del debito pubblico dello Stato al valor nominale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate, lire 150,000 in cartelle del Debito Pubblico al valor nominale, e stipulare il relativo contratto con fideiussore a tenore dell'art. 7 del capitolato presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Napoli, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 4 novembre 1867.

Per detta Direzione Generale
A. Verardi, *capo sezione.*

3516

PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI DI CATANZARO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867 n. 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto in una delle sale della R. pretura di Rogliano, alle ore nove antimeridiane dei giorni 18, 21 e 24 del prossimo mese di novembre all'incanto dei lotti dei beni distinti coi numeri sottocitati del secondo elenco pubblicato il 28 settembre 1867 nel giornale *La Libertà*, destinato a ricevere le inserzioni ufficiali della provincia di Cosenza per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare L. 60 oltre il 3 30 per 0|0 del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo trovandosi depositati nell'ufficio summentovato, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	Comune ove sono situati i beni	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 18 novembre.				
1	2	Podere seminatorio irriguo sito in cont. Pendinello ed Orto del Manco; confinano Rosario Antonio Mauro, Mazzei Giuseppe e strada pubblica.	S. Stefano di Rogliano	4,027 40	402 74	25
»	3	Seminatorio in cont. Vadicello; confina Venuto Fondo Perillo Domenico e via vicinale. Seminatorio ed orto in cont. Palizzo; confinano gli eredi Mazzei, Nicoletti Vincenzo e via pubblica. Seminatorio in cont. Scinnuto alle coerenze dei beni di Montemuri Agostino, Mazzei Pasquale, via pubblica e beni della beneficenza di Mangone.	Idem	4,547 72	454 77	25
»	4	Seminatorio in cont. Lago; consorti strada vicinale da un lato e Mauro Ettore dagli altri.	Idem	3,689 33	368 93	25
»	5	Seminatorio con gelsi in cont. Sopra il piano dell'Arco e Beviera; confinano strada pubblica a due lati e Mauro Ettore agli altri. Seminatorio irriguo in cont. Prato Grande, consorti Pietro Mauro, Raffaele Bernardo, via vicinale. Orto in contrada Orto del Destro; confinano Sisca Antonio, not. Mazzei Gaetano e D. Francesco Lepera.	Idem	1,363 87	136 39	10
		Nel giorno 21 novembre.				
»	6	Casa d'abitazione in cont. Casale; confinano strada pubblica, Felice Mauro, Raffaele Serravalle.	Idem	297 87	29 79	10
»	7	Basso in cont. Grubillo sottoposto alla casa di Maria Gaetano Guarassi.	Idem	134 21	13 42	10
»	8	Bottega ad uso di ferriera in cont. Timpone	Idem	201 38	20 14	10
»	9	Seminatorio irriguo in contrada Pantanello o Vado Sottano; alle coerenze di Mazzei Gabriele, Pirillo Domenico e strada pubblica.	Idem	672 65	67 26	10
		Nel giorno 24 novembre.				
»	10	Seminatorio irriguo con gelsi in contrada Muccala; consorti, Mauro Ettore e strada pubblica.	Idem	1,405 90	140 59	10
»	11	Pascolo con castagni in contrada Conicella o Senadizella; confina a due lati colla strada vicinale e Mauro Ettore da altri due.	Idem	1,078 20	107 82	10
»	12	Gerbido in contrada Calderari; confinano gli eredi Mauro, Gabriele Mauro e via pubblica. Castagneto in contrada Mancarello; confina col vallone da un lato e Mauro Camillo dagli altri.	Idem	320 08	32 01	10
»	13	Casa d'abitazione composta di una camera ed un basso in via Tieri. Castagneto in contrada Calderari o Quadarari; confinano Giovanni Grano, eredi di Pietro Michele Mauro e chiesa parrocchiale.	Idem	515 71	51 57	10

Catanzaro, 20 ottobre 1867.

Il Segretario
De Niquesa.

3509

Estratto. 3526

Mediante pubblico istrumento del dì due novembre milleottocento sessantasette, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor Massimiliano del fu signor Giovanni Malaguti, possidente domiciliato in Firenze, attesa l'espropriazione per l'attuazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, dichiarato opera di pubblica utilità col reale decreto del dì 19 settembre 1866, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze un corpo di beni consistente in due case destinate a dimora della classe operaia, due fornaci abbandonate, ed in un appezzamento di terreno ad esse circostante, posto fuori la Porta San Frediano, sulla riva sinistra dell'Arno in faccia alle Cascine dell'Isola, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già Legnaja, in sezione B dalla particella di n° 752, articolo di stima 451, con rendita imponibile di lire 83 09, ed a cui confina: 1° a sud, via comunale dell'Isolotto, detta di Mortuli; 2° ad est, Bertelli e Cantinelli fino alla linea del fabbricato; 3° al nord, la riva dell'Arno col viottolo degli Alzai; 4° ad ovest, viuzzo della Bocca d'Arno, salvo altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire italiane sessantaduemila otto e centesimi 60, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze insieme ai frutti al cinque per cento dal dì 2 novembre 1867, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Dichiarazione d'assenza.

Sulla instanza di Valzania Matteo, Giuseppe, e dottore Vincenzo fratelli fu Antonio, domiciliati a Montà, il tribunale civile di Alba con sua sentenza 20 spirante mese, stata registrata in Alba al numero 1045, colla tassa di lire 5 50, dichiarò l'assenza di Morone Domenico fu Giuseppe, domiciliato a Montà.

Alba, 29 settembre 1867.

2737 Rolando, proc.

Avviso.

Si reca a pubblica notizia la morte dell'avvocato Luigi Azara, esercente la professione di procuratore capo presso la Corte d'appello di Cagliari, avvenuta in detta città li 20 ottobre 1867, per gli effetti di cui all'art. 69 della legge 17 aprile 1859, n° 3368, per lo svincolamento della malleveria da esso prestata per l'esercizio della detta professione. 3525

REGNO D'ITALIA

Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

AVVISO D'ASTA.

per la fornitura di tondelli di bronzo per le monete da 1, 2, 5 e 10 cent.

Nel Ministero anzidetto, ed innanzi ad apposita Commissione presieduta dal direttore generale del Tesoro, si procederà il giorno 25 novembre 1867, ed alle ore 10 antimeridiane, all'incanto a partiti segreti per la fornitura di tondelli di bronzo per le monete da 1, 2, 5 e 10 centesimi, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 25 novembre 1866, n. 3381.

L'asta sarà divisa nei 4 lotti seguenti:

1° lotto — Trecentosessantamila chilogrammi di tondelli per le monete da 10 centesimi.

2° lotto — Trecentocinquantamila chilogrammi di tondelli per le monete da 5 centesimi.

3° lotto — Centomila chilogrammi di tondelli per le monete da 2 centesimi.

4° lotto — Cinquantamila chilogrammi di tondelli per le monete da 1 centesimo.

Ciascun lotto sarà deliberato a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in ribasso al prezzo preventivamente determinato dal ministro e dichiarato in una scheda sigillata.

Il capitolato relativo a questo incanto è depositato e visibile nel suddetto Ministero (Direzione generale del Tesoro, Divisione V) e presso le prefetture del Regno.

Il tempo utile per migliorare il prezzo della prima aggiudicazione, mediante ribasso non inferiore al ventesimo delle prime offerte, è fissato pel giorno 10 del successivo dicembre, alle ore 2 pomeridiane.

Per essere ammessi all'incanto devono gli aspiranti depositare in titoli al portatore del consolidato 5 per cento od in biglietti di Banca le somme stabilite come segue:

L. 35,000 pel primo lotto.
» 50,000 pel secondo lotto.
» 20,000 pel terzo lotto.
» 10,000 pel quarto lotto.

Le quali somme cederanno a favore dell'erario pubblico qualora il deliberatario mancasse all'assunto obbligo di stipulare il contratto, la cui celebrazione non dovrà essere differita oltre il termine di giorni 10 da quello del definitivo deliberamento.

Firenze, addì 2 novembre 1867.

Per detto Ministero
Il Direttore capo della V divisione
Tarante.

3517

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 44ª *dell'anno* 1867 — 3515

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	260	211	46,733 05	54,295 31
Depositi diversi	16	37	28,406 35	55,710 42
Casse affiliate, di 1ª classe in conto corrente	»	»	205 13	»
Casse affiliate, di 2ª classe idem	»	»	»	6,800 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	75,344 53	116,805 73

PROVINCIA DI FIRENZE - COMUNITÀ DI REGGELLO

AVVISO DI CONCORSO.

Istituiti da questo municipio i posti di maestre alle scuole elementari minori per le femmine nel paese di Reggello e nel Borgo di Cancelli, e miste nei Borghi di Leccio, Donnini e Tosi coll'annuo appuntamento di lire 500 e con gli oneri inerenti di che al regolamento relativo ostensibile nella segreteria di quest'uffizio comunale, il sottoscritto assegna il termine di giorni 20 dalla data del presente, per il concorso ai suddetti posti; per lo che le attendenti ai medesimi dovranno far pervenire nell'epoca indicata a questo stesso uffizio le istanze in carta da bollo da centesimi 50 con i documenti comprovanti i titoli di loro idoneità voluti dalla vigente legge.

Dalla residenza comunale, li 5 novembre 1867.

Il Sindaco GONNELLI. — *Il Segretario* F. Berti. — 3527

MUNICIPIO DI CAMPIGLIA MARITTIMA

AVVISO.

Il sindaco sottoscritto rende noto essere aperto il concorso al vacante impiego di maestro elementare inferiore di questa terra con lo stipendio annuo di L. 960.

Gli obblighi inerenti a tale impiego resultano dal regolamento approvato per le scuole del comune, che trovasi ostensibile nella segreteria municipale per chiunque voglia prenderne cognizione.

Gl'insegnanti che volessero concorrervi sono invitati a inviare al sottoscritto, entro il 27 del corrente mese di novembre, franche di posta, le loro domande in carta bollata corredate dei certificati di moralità e del diploma comprovante la capacità ed idoneità nell'insegnamento.

Li 7 novembre 1867.

Il Sindaco
F. Gallini.

3561

Nota di dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile e correzionale sedente in Varallo con sua sentenza 19 ottobre prossimo passato dichiarò accertata l'assenza di Marchesone Giovanni Antonio domiciliato a Boccioleto; e ciò sulle instanze della di lui figlia Margarita Marchesone moglie di Giacomo Lora, domiciliata nello stesso luogo di Boccioleto, ammessa al beneficio dei poveri con decreto della Commissione pel gratuito patrocinio presso il sullodato tribunale in data 30 maggio 1866.

Varallo, li 4 novembre 1867.

3518 P. Bonini, proc. capo.

Avviso.

Santi Sodi, negoziante fornaio fuori la Porta alla Croce, fa noto al pubblico che Niccola Borgiotti di Firenze fino dal 28 ottobre 1867 cessò di essere esattore di detto Sodi, avendo il Sodi ritirato la sua procura.

Firenze, li 7 novembre 1867.

3522 Santi Sodi.

Avviso.

La signora Maria Giannoni nei Martini, debitamente autorizzata dal proprio marito Pietro Martini, nel corrente mese di novembre aprirà a conto proprio in Pisa, sotto le logge del Borgo, una rivendita di manifatture e generi di moda, ecc. 3519

Avviso.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione ad ogni migliore e più utile effetto che ne'suoi negozi ed affari non riconoscerà alcun debito o impegno che potesse nel suo nome e interesse esser contratto dal suo figlio Guglielmo e da sua moglie Giuseppa nata Marchetti o da chiunque altro siasi, senza il proprio espresso consenso.

Firenze, li 7 novembre 1867.

3521 Carlo Birindelli.

Accettazione d'eredità con benefizio d'inventario.

Con atto passato avanti la pretura del mandamento di Sesto li 26 ottobre 1867 (registrato a Firenze li 23 ottobre successivo, reg. 19, foglio 152, numero 6284, con L. 1 10 da G. B. Giani) la signora Anna del fu Andrea Colzi vedova del signor Carlo Daddi, attendente alle cure domestiche, domiciliata in Sesto, come madre e rappresentante legittima della propria figlia Paolina del fu Carlo Daddi in età minore, ha dichiarato di accettare con benefizio di legge e d'inventario la eredità del detto fu Carlo Daddi morto in Sesto il 2 luglio anno corrente, e pervenuta in detta sua figlia minore Paolina Daddi.

Dalla cancelleria del mandamento di Sesto.

Li 29 ottobre 1867.

3520 Il cancelliere: T. Teghini.

Un supplemento a questo numero contiene avvisi d'asta per la vendita di beni ecclesiastici, ed altri per lo scorporo di terreni ademprivili nell'isola di Sardegna.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.